BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2021

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL CAPO DI ISTITUTO

(art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti nelle seguenti fonti regolamentari:

- regio decreto 18/11/1923, n. 2440*"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";*
- regio decreto 23/05/1924, n.827 *"Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";*
- regio decreto 26 agosto 1927 n. 1917 e successive modificazioni recante "*Regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico;*
- DPR 27/2/2003 n. 97 - *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70";*
- DPR 29/5/2003 n. 240 *"Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale";*
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/01/1997;
- D.P.C.M 171/2014 del 29 agosto 2014 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto-legge 24/4/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89*";
- D.M del 27/11/14, recante "*articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo*";
- D.M. del 23/12/2014 recante "*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali,*" e successive modificazioni;
- D.M. 44 del 23/01/2016 che all'articolo 6 comma 1 lett. b istituisce il Parco Archeologico di Ostia antica fra i parchi archeologici e musei di rilevante interesse nazionale.
- D.M. 198 del 9/04/2016 recante "*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art.6 del decreto ministeriale 44 23 gennaio 2016*",
- Nota protocollo 682 del 16/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto l'avvio dei nuovi istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale ex art. 65 del D.M. 23 gennaio 2016;
- Nota protocollo 707 del 17/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto il bilancio di previsione esercizio 2017 – norme di contenimento;
- Circolare n. 26 del 07.12.2016 del Ministero Economie e Finanze.

I documenti di bilancio sono stati elaborati sulla base delle direttive di un unico Centro di Responsabilità di primo livello, nella persona del Direttore del Parco

La relazione programmatica in esame, si compone di tre parti:

- Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sul Parco Archeologico di Ostia antica, le sue caratteristiche, il territorio, i suoi organi, il personale.
- Nella **seconda** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio 2021-2023.
- Nella **terza** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

PARTE PRIMA
STRUTTURA E PECULIARITA' DEL PARCO ARCHEOLGICO DI OSTIA ANTICA

1. Caratteristiche

Il Parco Archeologico di Ostia, di seguito denominato PAO, è un istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia gestionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che rientra tra le fattispecie disciplinate dalla legge n. 70/75, sottoposta alla vigilanza del predetto Ministero e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ha sede in via dei Romagnoli 717. Al Parco viene riconosciuto, ai sensi del D.M. 44 del 23/01/2016 autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e amministrativo-contabile come previsto all'art. 30 commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2014 n.83.

A livello territoriale l'Ente comprende più centri di costo, ai sensi della normativa vigente i funzionari responsabili dei predetti centri attuano il programma della spesa corrente e degli investimenti che si attuano secondo le direttive del Capo di Istituto.

Il Parco comprende i seguenti istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi:

a) Aree archeologiche di Ostia Antica e Museo Ostiense – Ostia (Roma)
b) Casone rinascimentale del sale (Via S. Morcelli) – Ostia (Roma)
c) Basilica di S. Ippolito e Antiquarium – Fiumicino (Roma)
d) Complesso degli antichi Porti di Claudio e Traiano – Fiumicino (Roma)
e) Area archeologica di Monte Giulio – Fiumicino (Roma)
f) Iseo Portuense – Fiumicino (Roma)
g) Museo delle Navi – Fiumicino (Roma)
h) Necropoli della Via Laurentina – Ostia (Roma)
i) Necropoli di Pianabella – Ostia (Roma)
j) Necropoli di Porto e Isola Sacra – Fiumicino (Roma)
k) Area archeologica ex O.N.C. – Fiumicino (Roma)
l) Saline di Ostia – Ostia (Roma)
m) Tor Boacciana – Ostia (Roma)
n) Ville costiere – Roma
o) Castello Giulio II Ostia Antica (Roma)

Secondo una tradizione letteraria, Ostia sarebbe stata fondata alla fine del VII sec. a.C. da Anco Marcio, allo scopo di creare un emporio con scopi commerciali e militari e per garantire lo sfruttamento delle saline costiere. Su questa datazione non vi è un atteggiamento concorde da parte degli studiosi, mentre è certa la frequentazione della più ampia zona affacciata sul Tevere. Dall'età repubblicana (IV-I sec.a.C.) Ostia divenne il porto di Roma, svolgendo funzioni dapprima militari e successivamente, dal I secolo al III secolo d.C., esclusivamente commerciali, essendo divenuto il punto di approdo delle principali rotte mercantili del Mediterraneo, grazie ai due porti costruiti, il primo dall'imperatore Claudio, inaugurato nel 64 d.C. e poi, il secondo, viste le accresciute esigenze di rifornimento di Roma, dall'imperatore Traiano, tra il 100 ed 112 d.C. (Portus).

All'iniziale fase di decadenza, verificatasi tra il IV ed il V secolo d.C., seguì il graduale spopolamento dell'abitato poi definitivamente abbandonato nell'Alto Medioevo.

All'interno dell'area archeologica è situato il Museo Ostiense, voluto da Pio IX nel 1865, che raccoglie in un edificio di epoca rinascimentale, in origine destinato ad accogliere le scorte di sale provenienti dalle vicine saline, una ricca collezione di reperti archeologici provenienti dagli scavi di Ostia e dalla Necropoli di Porto (Isola Sacra). Ogni sala è dedicata ad un aspetto della vita, delle attività e dei culti che animavano l'antica citta. Ricchissima la collezione di sculture e sarcofagi. Le mostre temporanee vengono allestite nel Museo e nel Nuovo Antiquarium, anch'esso posto all'interno dell'area archeologica ed in corso di adeguamento funzionale, nonché nella stessa area archeologica.

I resti dell'antica Ostia si inseriscono in un contesto geografico e territoriale molto diverso da quello antico: infatti in età romana il Tevere costeggiava il lato settentrionale dell'abitato, mentre ora ne tocca solo in minima parte un tratto del settore occidentale, essendo stato il suo letto trascinato a valle da una rovinosa e famosa alluvione, nel 1557; inoltre la linea di costa, in origine vicino alla città, risulta attualmente distante circa 4 km, per l'avanzata della terraferma dovuta ai detriti lasciati dal fiume negli ultimo 2.000 anni.

Il PAO e 'ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo (di seguito MiBACT);

Codice Fiscale: 97900080587

Codice IPA: X1U2IQ

2. Territorio

Vedi sedi (*1. Caratteristiche*)

3. *Organi*

Il PAO è un ufficio dirigenziale di livello non generale del MiBACT e afferisce alla Direzione Generale Musei.

Gli organi del PAO sono il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e il Comitato Scientifico.

Al Direttore compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle Attività. Presiede il Consiglio d'Amministrazione, esplica le funzioni delegate dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla ratifica del Consiglio. Ai sensi dell'articolo 10 del D. P.R. 240/03 al Capo di Istituto sono affidati in consegna i Beni concessi in uso al PAO con debito di vigilanza

Attualmente il Dr Filippo Maria GAMBARI, Direttore del Museo delle Civiltà, è stato nominato come Direttore Supplente del Parco Archeologico di Ostia Antica, con decreto 387 del 20 maggio e il 619 del 27 agosto della Direzione Generale Musei

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera ai sensi del D.P.R. 240/03 su:

- il programma delle entrate e delle uscite del PAO, redatto dal Capo di Istituto;
- il bilancio di previsione ed il consuntivo;
- le variazioni al bilancio di previsione che intervengono nel corso dell'esercizio finanziario;

Il Consiglio di amministrazione, nominato con D.M. 572 del 3 dicembre 2016, è composto: dal Direttore pro-tempore e quattro membri.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile del PAO, istituito ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22 maggio 2001, del D.P.R. 97/03 e del D.P.R. 240/03 e con i compiti previsti dal Codice Civile, è composto da due membri effettivi, due membri supplenti e da un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente. Esso svolge funzioni di controllo e verifica della conformità degli atti amministrativo-contabili che l'Ente assume, alla normativa vigente. Si esprime inoltre su qualsiasi questione che il Consiglio ritenga opportuno sottoporre.

Il Comitato scientifico è organo consultivo circa le questioni a carattere tecnico-scientifico sulle materie di competenza del PAO, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 23.12.2014 ed è stato nominato nel dicembre 2017.

4. Il Personale

1^ AREA F1		
	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	1 (IN)
		Totale 0
2^ AREA F1		
	OPERATORE CUSTODIA VIGILANZA E ACCOGLIENZA	1
	OPERATORE TECNICO	2
	OPERATORE AMMINISTRATIVO	2
		Totale 5
2^ AREA F2		
	ASSISTENTE TECNICO	1
	OPERATORE CUSTODIA VIGILANZA E ACCOGLIENZA	16
	OPERATORE GESTIONALE	2
	OPERATORE TECNICO IN QUIESCENZA DAL 1-12-2019	
		Totale 19
2^ AREA F3		
	ASSISTENTI FRUIZIONE ACCOGLIENZA E VIGILANZA	2
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3 (DI CUI 1 IN)
		Totale 4
2^ AREA F 4		

	ASSISTENTI FRUIZIONE ACCOGLIENZA E VIGILANZA	26
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	15
	ASSISTENTE TECNICO	7
		Totale 48
2^ AREA F 5		
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1
	ASSISTENTE TECNICO	6
		Totale 7
3^ AREA F 1		
	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	5
	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	1
	FUNZIONARIO ARCHITETTO	4 (DI CUI 2 OUT)
	FUNZIONARIO PROMOZIONE COMUNICAZIONE	2 (DI CUI 1 OUT)
	FUNZIONARIO ANTROPOLOGO	1 (IN)
	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	1
	FUNZIONARIO RESTAURATORE	2
	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	1 (OUT)
		Totale 16 (DI CUI 4 OUT)
3^ AREA F 2		
	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	2
	FUNZIONARIO ARCHITETTO	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
		Totale 4
3^ AREA F 3		
	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1 (OUT)
		Totale 2 (DI CUI 1 OUT)

3^ AREA F 4		
	FUNZIONARIO CHIMICO	0
	FUNZIONARIO ARCHITETTO	1
	FUNZIONARIO ARCHEOLOGICO	1 (OUT)
		Totale 2 (DI CUI 1 OUT)
3^ AREA F 5		
	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2 (OUT)
		Totale 3 (DI CUI 1 OUT)
		TOTALE 110 di cui 7 out

Nell'elenco sono compresi:

110 - 7out=103 effettivi in servizio presso il parco

PARTE SECONDA
BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE
CONSIDERAZIONI STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE
(art. 3, comma 1, lett. a) DPR 97/2003)

Premessa

Per quanto riguarda la missione e le finalità specifiche del PAO si fa in linea generale riferimento a quanto previsto nei Decreti MiBACT che si sono succeduti a partire dal 2014, fino all'ultima disposizione del D.M. 09.04.2016.

In sintesi, missione e funzioni riprendono quanto attribuito alle Soprintendenze Territoriale per quanto attiene a conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico culturale; ai Musei e Poli Museali, per incremento e valorizzazione di quello stesso patrimonio, ai fini di una più ampia fruizione, che comprenda formazione e ricerca scientifica, con riferimento alla previsione del D.P.C.M. 171/2014 art. 33.

1. *Linee strategiche ed equilibri di bilancio*

La presente relazione, in armonia con le direttive del Ministero e in raccordo con gli indirizzi della Direzione Generale Musei, definisce, ai sensi del D.L.vo 42/2004 e del D.P.C.M. 171/14, le linee strategiche del Parco Archeologico di Ostia Antica da sviluppare e da intraprendere nel triennio 2021 – 2023.

Il bilancio del P.A.O. è stato elaborato secondo il principio fondamentale delle leggi di contabilità generale dello Stato. D.P.R. 97/2003 e D.P.R. 240/2003 che stabiliscono *il pareggio di bilancio* e impongono all'Ente di destinare alla spesa corrente e a quella per gli investimenti ogni entrata che si prevede di introitare nelle casse dell'Ente medesimo, non potendosi prevedere la formazione di un risparmio di parte corrente da destinarsi a esercizi futuri.

Le previsioni di eventuali eccedenze finanziarie di parte corrente (differenze fra le entrate e le ordinarie esigenze di spesa) sono state destinate, in conformità alla normativa vigente, ai capitoli relativi agli investimenti.

Tale impostazione consente di raggiungere l'equilibrio di bilancio imposto dal legislatore; detto equilibrio è facilmente desumibile confrontando tutti i programmi di spesa – intesi come interventi per la gestione ordinaria (bilancio corrente) e per gli investimenti (conto capitale)- con le entrate previse per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) e con il valore complessivo delle uscite che il Parco impiegherà per tradurre l'attività programmatoria in risultati concreti (risorse impiegate nei programmi).

Si esplica anche che, di norma, l'indicazione delle somme relative alla previsione delle spese correnti nasce da precise valutazioni di confronto delle spese sostenute nell'ultimo biennio e delle relative e crescenti esigenze cui il Parco si trova a far fronte.

In particolare si evidenzia che le entrate previste nel corso di un esercizio finanziario sono appena sufficienti a coprire la parte corrente e a prevedere sia pur modeste, spese di investimento;

A tal proposito va evidenziato il consistente taglio di stanziamento delle spese di funzionamento che la Direzione Generale Musei portava da 2 mln di euro per l'anno 2020, a soli 470.000 più 377.181 a titolo di mancati introiti per i mesi di marzo/giugno, invitando l'Ente a procedere con una variazione di bilancio in diminuzione (nota 11354 del 8/9/2020).

Al forte disagio economico si aggiunge il forte disagio cui il Parco si trova e che di anno in anno tende ad aggravarsi, dovuto alla carenza di personale sia amministrativo che tecnico-scientifico.

Tale situazione non agevola il normale svolgimento delle attività e rallenta gli impegni e gli obiettivi da raggiungere.

Il bilancio pluriennale che sarà deliberato dal PAO farà riferimento agli stanziamenti della sola competenza, suddivisi nei tre anni oggetto della programmazione pluriennale.

Al pari del bilancio annuale anche quello pluriennale è stato impostato secondo il principio del *"pareggio"*.

PARTE TERZA

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE IN RELAZIONE ALLE SCELTE DI NATURA PROGRAMMATIC APER GLI ANNI 2021 /2022/2023

Il bilancio di previsione 2021 (Preventivo finanziario decisionale e gestionale), ai sensi degli artt. 10 e successivi del DPR 97/2003.

Il bilancio pluriennale, ai sensi dell'art.8 del DPR 97/2003, nel quale si sostanzia la parte programmatica relativa agli anni 2021-2022-2023, viene redatto in termini di sola competenza e nel dettaglio scende fino alle categorie sia di entrata che di spesa.

Nella previsione delle risorse e degli impieghi, che si configurano negli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale dal 2021 al 2023 si è tenuto conto, in maniera prudenziale, solo delle risorse proprie del PAO (provenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso, in minima parte da altri servizi offerti dall'Istituto, dai versamenti da parte della Direzione Generale Musei che vengono quantificati sullo storico degli anni precedenti, pari ad € 2.000.000,00, inseriti nella programmazione tenendo conto della conseguente partita di giro per il pagamento dell'I.V.A. ed altre ritenute erariali)

Le entrate e le uscite del titolo IV "Partite di giro", non sono state evidenziate in quanto sono ininfluenti ai fini della gestione delle risorse, trattandosi di stanziamenti di pari importo sia in entrata che in uscita.

Si riporta, di seguito, una descrizione dei principali capitoli di bilancio

ENTRATE:

- Capitolo 1.3.1.003 – Proventi dalla vendita dei biglietti – euro 650.000 - si è prevista un entrata inferiore congrua con l'andamento dell'anno precedente per l'emergenza epidemiologica che ha visto una forte diminuzione dovuta alla chiusura del sito archeologico nel periodo 8 marzo-2 giugno e alla successiva riduzione di affluenza dei turisti.
- Capitolo 1.3.2.001 – Proventi da concessioni su beni – euro 250.000 - anche qui una riduzione rispetto alla normale attività per i motivi di cui sopra.
- Capitolo 1.3.4.004 - Recuperi e rimborsi diversi – si è appostata la quota di euro 50.000 derivante dal rimborsi diversi tra cui: enel, consap, contributi per rimborso spese diverse, ecc.

In linea di massima, si rileva che questo Istituto risulta "premiato" dal Ministero con l'erogazione di cospicui fondi legati a progetti speciali, in particolare:

- Cap. 2.2.1.001 - Contributi agli investimenti da MIBACT la terza e ultima annualità di € 700.000,00 per il miglioramento dell'accessibilità dei vari siti (finanziamento deliberato ai sensi della L. 232/2016 art. 1 comma 140). Il progetto preveder uno stanziamento per un totale di Euro 3 mln ripartito su tre annualità, euro 700.000,00 nel 2019, euro 1.600.000,00 nel 2020 ed euro 700.000,00 nel 2021.

- Cap. 2.2.1.025 - Contributi MIBACT GRANDI PROGETTI di € 1.000.000,00 (v. nota Segretariato Generale Servizio II prot. 12709 del 10.09.2019), in relazione al buon esito di una precedente erogazione del 2017, che ha portato ottimi risultati in termini di restauri, riaperture ecc., tra i quali si segnala la prosecuzione dei lavori che porteranno alla riapertura al pubblico del Museo delle Navi di Fiumicino, chiuso da ben 17 anni.
- Cap. 2.2.1.026 - Contributi agli investimenti MIBACT - CIPE di € 8.800.000,00, ex Del. CIPE N. 10 del 28/02/2018 PIANO OPERATIVO "CULTURA E TURISMO" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). L'importo complessivo che il MiBACT ha destinato al Parco di Ostia è pari a 32 milioni di euro, per i quali l'Istituto ha redatto apposito piano di spesa "spalmato" sul quinquennio 2019-2023 per la tutela e la valorizzazione. Le modalità di versamento e impegno rispondono a procedure e format specifici, dei quali è responsabile in quanto Autorità di gestione il Segretariato Generale del MiBACT.

SPESE CORRENTI

Quanto alla consistenza delle Uscite Correnti pari ad euro € 2.588.587,68, si sottolinea che buona parte delle spese correnti hanno subito una diminuzione dovuta alle minori entrate derivanti dagli introiti dei biglietti di ingresso e delle concessioni su spazi e beni a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tra le spese indifferibili che non possono e che non sono state ridotte si evidenziano le più significative :

- capitolo 1.1.3.165 - Manutenzione ordinaria aree verdi di € 800.000,00, la cifra tiene conto delle esigenze ordinarie di un patrimonio a verde del Parco consistente in circa 130 ettari, caratterizzati da migliaia di alberature ad alto fusto e da altra vegetazione, che convive con le strutture archeologiche di età romana, richiedendo lavorazioni molto delicate per evitare danni al patrimonio archeologico.
- capitolo 1.1.3.190 - Pulizia e disinfestazione dove si confermano € 250.000,00, tiene conto delle grandi superfici del Parco, degli uffici e degli edifici aperti al pubblico.

Altre spese essenziali riguardano le manutenzioni di impianti e macchinari e le manutenzioni ordinaria degli immobili, rispettivamente il capitolo 1.1.3.145 di € 250.000 e il capitolo 1.1.3.160 di € 130.000.

- capitolo 1.1.3.185 – servizi di sorveglianza e custodia – di euro 40.000 – il Parco per la forte carenza di personale ASVA, denunciato più volte agli organi superiori, ha incrementato il servizio di vigilanza stipulando una convenzione con una Associazione Nazionale di Carabinieri.
- capitolo 1.1.3.270 - servizi di sicurezza DL 81/2008 (Ex 2014) di € 26.937,68 per convenzione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per quanto concerne il Cap. 1.2.1.060 - Spese per pubblicità e promozione - di € 50.000,00, si registra una diminuzione obbligata dovuta all'esiguità delle entrate.

Pur tuttavia il Parco auspica di poter incrementare la spesa poiché costituisce un Istituto museale di rilevante interesse nazionale ed è tenuto a rispettare le linee guida in materia di promozione e valorizzazione (Direzione Generale Musei), svolgendo un'intensa attività di promozione e valorizzazione estesa ben oltre i comuni di competenza, perché rivolta a un pubblico internazionale.

Analoga considerazione vale per le spese del Cap. 1.2.1.065 - Manifestazioni culturali - di € 15.000,00 per Convegni, Congressi, visite guidate, rievocazioni storiche, intrattenimenti musicali.

Per quanto attiene il capitolo 1.2.1.180 - Altre prestazioni professionali e specialistiche - di € 100.000, si tenga presente che le professionalità presenti nel Parco non coprono tutte le esigenze per lo svolgimento dei compiti istituzionali: es. mancano ingegneri, geometri, informatici, assistenti tecnici ecc., indispensabili per il buon funzionamento del Parco e dunque, in analogia con Istituti consimili e con le esigenze riscontrate negli ultimi anni di gestione, si è ritenuto di appostare somme congrue per le esigenze standard del Parco.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La consistenza delle Uscite Conto Capitale di € 10.992.850,00 è determinata come meglio di seguito specificata:

UPB 2.1 - INVESTIMENTI di € 10.992.850,00

cap. 2.2.1.025, i lavori per l'apertura del Museo delle Navi e dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano hanno subito un rallentamento per la chiusura dei mesi marzo/giugno viene pertanto prevista nel corso dell'esercizio 2021. Si tratta di nuovi spazi espositivi, destinati a mostrare al pubblico cinque imbarcazioni lignee di età romana, tra le più importanti fra i relitti antichi dell'intero Mediterraneo. Poiché sono indispensabili particolari condizioni a fini di tutela, si è dovuto pensare anche ai consumi degli specifici sistemi di climatizzazione previsti.

Il capitolo 2.1.2.014 - Dotazione bibliografica - di € 2.000,00 è destinato a incrementare la biblioteca archeologica del Parco di Ostia, punto di riferimento di funzionari e di studiosi italiani e stranieri, con l'acquisto prevalentemente di pubblicazioni specifiche sul patrimonio archeologico e architettonico ostiense.

Il capitolo 2.1.2.022 - INTERVENTI URGENTI - di € 114.850,00 viene incrementato per far fronte a emergenze che investono la sfera della sicurezza sia delle persone che del patrimonio archeologico.

Il capitolo - MANUTENZIONI STRAORDINARIE AREE VERDI - di € 130.000,00 per intervenire anche in via straordinaria ed emergenziale su un area a verde molto estesa.

I due capitoli di cui sopra costituiscono un sistema finalizzato a soddisfare le varie esigenze di tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico del Parco, il quale comprende due città romane e una necropoli monumentale assolutamente eccezionali, le cui architetture sviluppano migliaia di mq di superfici soggette alle intemperie da controllare e restaurare. Il tutto è immerso in aree verdi anch'esse esposte ai mutamenti climatici, che impongono spesso attività straordinarie di manutenzione e interventi urgenti e/o imprevisti, tesi ad evitare e contenere il degrado dei beni affidati.

Il capitolo 2.1.2.025 - GRANDI PROGETTI - FONDI EUROPEI (Ex 2066) di € 1.000.000,00

La somma è stata stanziata a seguito della nota Segretariato Generale Servizio II prot. 12709 del 10.09.2019 con oggetto monitoraggio per rimodulazione orizzontale risorse per il capitolo di bilancio 8098. Con finalità di restauri, riaperture ecc., tra i quali si segnala la prosecuzione dei lavori che porteranno alla riapertura al pubblico del Museo delle Navi di Fiumicino

Il capitolo 2.1.2.027 - INTERVENTI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA` di € 700.000,00. La somma è destinata ad interventi per il miglioramento dell'accessibilità, il finanziamento è stato deliberato ai sensi della L. 232/2016 art. 1 comma 140.

Il capitolo 2.1.2.029 - Progetti CIPE di € 8.800.000,00
L'entrata è stata stanziata nell'ambito della delibera Progetto CIPE, N. 10 del 28/02/2018 PIANO OPERATIVO "CULTURA E TURISMO" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) per un importo complessivo di euro 32.000.000,00, con un piano operativo globale 2019-2023 per la tutela e la valorizzazione.

Il capitolo 2.1.2.031 - INTERVENTI PER LA SICUREZZA DL. 81/08 di € 85.000 – che abbraccia in questo particolare momento storico una serie di interventi improcrastinabili.

Concessionario Gelmar Novamusa Lazio S.c.a.r.l.
Introiti Biglietteria dal 1° gennaio al 30 settembre 2020

mese	*Totale visitatori paganti*	*Totale visitatori non paganti*	*Totale visitatori*	*Introito Lordo*	*Introito Parco*
Gennaio	5.985	5.955	11.940	66.298,00	53.038,40
Febbraio	6.659	10.235	16.894	72.292,00	57.833,60
Marzo Dal 1° - 8	853	618	1.471	9.035,00	7.228,00
Aprile	0	0	0		0
Maggio	0	0	0		0
Giugno	3.281	2.749	6.030	37.626,00	30.100,80
Luglio	3.202	1.466	4.668	34.379,00	27.499,20
Agosto	5.523	2.257	7.780	58.635,00	46.908,00
Settembre	4.333	2.017	6.350	47.569,00	38.055,20
TOTALE	**29.836**	**25.297**	**55.133**	**325.834,00**	**260.667,20**

IL DIRETTORE Supplente
Dr Filippo Maria GAMBARI